

## OSSERVAZIONI SOCIETA' SCIENTIFICHE AREA ECONOMICO-AZIENDALE

su

DOCUMENTO ANVUR 20 NOVEMBRE 2015 VQR 2011-14

*Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca*

3 dicembre 2015

### Premessa

La comunità dei docenti e ricercatori dell'area di Economia Aziendale intende contribuire al miglioramento del processo di valutazione della ricerca in occasione della consultazione aperta da ANVUR sul documento "Criteri per la valutazione dei prodotti di ricerca, GEV 13, 20 novembre 2015", nell'ambito della VQR 2011-14.

Tale comunità è rappresentata dall'Accademia Italiana di Economia Aziendale (AIDEA), con l'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari (ADEIMF), la Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA), la Società Italiana di Management (SIMA), la Società Italiana Marketing (SIM), la Società Italiana di Storia della Ragioneria (SISR), l'Associazione Italiana di Organizzazione Aziendale (ASSIOA) e l'Accademia Italiana delle Scienze Merceologiche (AISME).

Ad agosto 2014, aprile 2015 e novembre 2015 AIDEA e le Società Scientifiche citate hanno presentato al Ministero e all'ANVUR alcuni documenti e contributi.

In merito al documento del GEV 13 del 20 novembre 2015 si rileva e si propone quanto segue.

### Rilievi: il metodo

La sotto-area A (Economia Aziendale) dell'area 13 rientra con tutti i propri settori concorsuali (13/B1, 13/B2, 13/B3, 13/B4, 13/B5) all'interno dei **settori non bibliometrici** (All. B DM 07/06/2012). Pertanto, nella valutazione dei prodotti di ricerca chiede che sia assicurata facoltà al singolo valutato di scegliere se affidare la valutazione al rating risultante dall'elenco di riviste del GEV 13 (da pubblicare in anticipo) oppure rimettersi alla peer review. Il ricorso all'elenco di riviste dovrebbe auspicabilmente avvenire in condizioni di trasparenza informativa (**il rating del GEV 13 andrà quindi reso pubblico in anticipo rispetto alla scelta dei lavori da sottomettere alla valutazione, considerato che alcuni Atenei hanno fissato date di scadenza per la sottomissione dei prodotti antecedenti al 15 gennaio 2015**) e di rappresentatività qualitativa e quantitativa del panorama di riviste inserite nella lista.

A conferma di quanto sopra evidenziato, giova segnalare anche il recente esercizio di valutazione della ricerca inglese (Ref 2008-2013) nell'Unità di Valutazione UOA 19, etichettata come "Business and Management Studies" - appartenente al MacroPanel C ([http://www.ref.ac.uk/media/ref/content/pub/panelcriteriaandworkingmethods/01\\_12\\_2C.pdf](http://www.ref.ac.uk/media/ref/content/pub/panelcriteriaandworkingmethods/01_12_2C.pdf)), dove al paragrafo 64 viene esplicitamente sottolineato che il panel "*will neither receive nor make use of citation data, or any other form of bibliometric analysis*".

Considerando che nella citata UOA 19 erano presenti tutti i settori principali presenti nell'Economia Aziendale (i.e., Accounting and Finance; Business history; Business and industrial economics; Corporate governance and risk management; Corporate social responsibility; Employment relations; Entrepreneurship and small firms; Human resource management; Information management and business systems; Innovation and technology

management; International business; Management education and development; Management science; Marketing; Operations and project management; Organisational psychology; Organisational studies; Public sector management; Public services and third sector; Service management; Strategic management; and any other field or sub-field aligned to business and management) non parrebbe per niente conforme ai migliori standard internazionali un'eventuale scelta del GEV 13 nella VQR 2011-2014 che estendesse l'analisi dei dati citazionali e bibliometrici ad un'Area che risiede espressamente *ab initio* fra i settori non bibliometrici (ex All. B DM 07/06/2012), e che al contempo anche all'estero venga riconosciuto come settore nel quale sia espressamente proibita la valutazione citazionale e bibliometrica.

### **Rilievi: incompletezza della lista GEV 13 – sotto-area A**

Su questo profilo, la lista GEV 13 del 20 novembre 2015 presenta, rispetto alle discipline economico-aziendali, alcune incompletezze. Tale lista non accoglie, infatti, centinaia di riviste disciplinari che sono state considerate di pertinenza delle discipline economico-aziendali e, come tali, inserite nel Journal Rating AIDEA 2015 realizzato in collaborazione con le Società Scientifiche dell'area economico-aziendale (ADEIMF, AISME, ASSIOA, SIDREA, SIM, SIMA, SISR), al momento ancora provvisorio ma in procinto di essere approvato dopo la conclusione delle consultazioni con la comunità scientifica di riferimento (Allegato 1).

Da un primo riscontro, risultano mancanti 669 riviste, collocate su tutte le fasce di valutazione e indicate all'Allegato 2 "Raffronto elenchi riviste GEV 13 sotto-area Aziendale – Journal Rating AIDEA 2015". A tale riguardo, si precisa che l'elenco allegato prende in considerazione tutte le riviste mancanti nella lista GEV 13 classificate "A" (area aziendale) rispetto al Journal Rating AIDEA 2015, con l'unica eccezione delle riviste di "Accounting and Business History", per le quali è giudicato coerente il loro inserimento nella sotto-area "H".

In aggiunta, il metodo di selezione delle riviste della lista GEV 13 "A" non appare al momento del tutto chiaro e potrebbe rischiare di far considerare solo (o prevalentemente) riviste indicizzate ISI e Scopus, in presenza di differenti tassi di diffusione dell'indicizzazione delle sedi editoriali tra i diversi settori disciplinari dell'area economico-aziendale.

La mancanza di numerose riviste disciplinari nella lista GEV 13 crea forti preoccupazioni in merito alla capacità della procedura di classificazione di assicurare che "la probabilità ex ante a livello mondiale di ogni articolo di cadere in una delle classi di valutazione sia quella definita dal bando" (CFR par. 6.2 del documento del GEV 13 del 20 novembre 2015).

Questa capacità viene a dipendere, infatti, dalla presenza di un elenco di riviste di partenza che sia ampiamente rappresentativo, in senso quantitativo e qualitativo, della varietà delle collocazioni editoriali.

Se si dovesse invece formulare la classificazione delle riviste GEV 13 applicando il metodo dei percentili (ranking) su un elenco di partenza non sufficientemente rappresentativo si creerebbe una evidente distorsione.

### **Rilievi: riviste nazionali**

Il problema della valutazione comparativa (ranking) rispetto ad un elenco di riviste non sufficientemente rappresentativo si pone in modo particolarmente serio per le riviste italiane,

che la lista GEV 13 colloca, con alcune incompletezze e imprecisioni<sup>1</sup> accanto ai journal internazionali.

L'esperienza del Journal Rating AIDEA 2015 in merito alle riviste nazionali accreditate ha confermato **la non diretta comparabilità degli indicatori bibliometrici** dentro una lista unica, dato che 26 su 27 riviste accreditate non risultano indicizzate né su ISI né su Scopus. E' stato invece possibile compiere una valutazione approfondita su tali riviste, secondo criteri confrontabili; misurabili; verificabili con dati pubblici; sostanzialmente applicabili anche a riviste internazionali. Tali criteri sono stati illustrati nel documento consegnato ad ANVUR il 10 novembre 2015 (Allegato 1) ed hanno consentito di pervenire ad un rating delle riviste nazionali su 3 fasce di merito.

In questa sede, si auspica che tale rating nazionale possa diventare, in sede di VQR, supporto per una **"peer review informata"**, alla quale andrebbero auspicabilmente sottoposti tutti i lavori pubblicati su riviste italiane (in base a richiesta dell'autore).

Non si ritiene adeguato il correttivo proposto: "Qualora un numero di riviste italiane inferiore a 20-25 sia classificato nelle prime tre classi di valutazione definite dal Bando (ovvero Eccellente, Elevato e Discreto), il GEV assegnerà a una classe immediatamente superiore un numero di riviste italiane, distribuite tra tutte le sotto-aree, pari a 20-25 meno il numero di riviste italiane classificate nelle prime tre classi".

## Altri rilievi

Si segnala che in diversi casi sono presenti nel file delle riviste GEV 13 dati errati e incompleti, che compromettono l'esatta classificazione delle singole riviste. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo si evidenziano i seguenti casi (si riportano solo alcuni esempi limitatamente all'area di Accounting):

- Alla riga 28 (0951-3574), ed alla riga 37 (1368-0668), nell'Area A figura la rivista Accounting Auditing & Accountability Journal che, pur possedendoli, appare priva di tutti gli indicatori ISI, IF 2014, IF52014, AIS 2014, e SCOPUS, IPP, SNIP ed SJR 2014.
- Alla riga 31 (0958-5206), nell'Area A appare la rivista Accounting History Review, che invece deve apparire nella sola Area H, alla riga 1991 (2155-2851).
- Alla riga 167 (1045-2354), nell'Area A appare la rivista Critical Perspectives on Accounting, che sebbene abbia avuto già accesso alla lista ISI (ma avrà il primo IF solo nel 2016), presenta la dummy pari a 0 anziché 1.
- Alla riga 1088 (0890-8389), nell'Area A appare la rivista The British Accounting Review, che sebbene abbia avuto già accesso alla lista ISI (ma avrà primo IF solo nel 2016), presenta la dummy pari a 0 anziché 1.

---

<sup>1</sup> Si segnalano al riguardo:

- la presenza della rivista "Revisione contabile", che risulta cessata prima del 2010 e i cui articoli non verranno valutati nella VQR 2011-14;
- l'assenza della rivista "Il Capitale Culturale" ISSN 2039-2362, di riconosciuta qualità scientifica dall'ANVUR e inserite nell'elenco pubblicato dalla stessa ANVUR e aggiornato al 3 settembre 2015, nonché rivista accreditata AIDEA;
- l'indicazione della rivista "Financial Reporting" come rivista internazionale (invece trattasi di rivista nazionale accreditata AIDEA).

- Alla riga 1989 (0148-4184), nella sezione H appare la rivista Accounting Historians Journal, che sebbene abbia avuto accesso al data base SCOPUS dal 2014, presenta la relativa dummy pari a 0 anziché 1. Inoltre, l'h-2010-2014 appare più basso dell'indicatore che emerge da google scholar citations.
- Alla riga 1990 (1032-3732), nella sezione H appare la rivista Accounting History, dove l'h-2010-2014 appare più basso dell' H di Scopus, pari a 17.
- Alla riga 1991 (2155-2851), nella sezione H appare la rivista Accounting History Review, dove l'h-2010-2014 appare più basso dell' H di Scopus 2011-2014 pari a 12.

Si sottolinea, inoltre, l'anomalia del criterio di determinazione del carattere nazionale di una rivista "pubblicata da un editore internazionale per conto di istituzioni o associazioni italiane", che porta il *Journal of Management and Governance* a essere considerato una rivista nazionale. Si ribadisce che il *Journal of Management and Governance* costituisce un riferimento imprescindibile per tutta la comunità scientifica che si riconosce in AIDEA. Il JMG nel corso degli anni ha gradualmente acquisito un ruolo di riferimento a livello **internazionale** attraverso la partecipazione attiva in Annual Conferences (Academy of Management - AoM, EURAM, European Accounting Association, American Accounting Association, Academy of International Business, European International Business Academy, Strategic Management Society). Il JMG è presente nel rating ABS, Q2 Scimago. Si chiede, pertanto, che la qualificazione internazionale venga riconosciuta a tale Journal.

Ringraziamo per l'attenzione e, in attesa di un cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti



Il Presidente dell'Accademia Italiana di Economia Aziendale  
Prof. Paolo Andrei



Il Presidente dell'Associazione dei Docenti di Economia degli Intermediari e dei Mercati Finanziari  
Prof. Cesare Bioni



Il Presidente dell'Associazione Italiana di Organizzazione Aziendale  
Prof. Marcello Martinez



Il Presidente dall'Accademia Italiana  
di Scienze Merceologiche  
Prof. Luigi Ciruolo



**S I D R E A**

Il Presidente della Società Italiana dei Docenti  
di Ragioneria e di Economia Aziendale  
Prof. Luciano Marchi



Il Presidente della Società Italiana di Management  
Prof. Alberto Pastore



Il Presidente della Società Italiana di Marketing  
Prof. Alberto Mattiacci



*Società Italiana  
di Storia della Ragioneria*

Il Presidente Società Italiana di Storia della Ragioneria  
Prof. Roberto Di Pietra